




in collaborazione con  Agencia Intercultura e Mobilità

SCUOLE VENETE TRA LE PIU' INTERNAZIONALI D'ITALIA

Inaugurata la rete di scuole Promos(s)i del Veneto, con il sostegno di Intercultura, per aiutare gli studenti italiani a diventare più europei

Anche il **Veneto** ha la sua Rete Promossi, costituita da 10 Istituti della regione che hanno firmato un protocollo d'intesa per **favorire le esperienze internazionali dei loro studenti**, e dall'Associazione Onlus **Intercultura**, nella persona di Flaminia Bizzarri, responsabile nazionale Intercultura per le Relazioni con le Istituzioni Educative.

La Rete Promos(s)i (ossia **Progetti di mobilità studentesca internazionale di qualità**) del **Veneto**, nata in il 23 febbraio 2015, è un progetto regionale che riunisce, ad oggi, dieci scuole secondarie superiori guidate dal **Dirigente Scolastico Lorenzo Zamborlini, dell'Istituto "Marco Belli" di Portogruaro**. Obiettivo della rete è quello di lavorare in modo cooperativo per trovare risposte comuni alle sfide che la mobilità individuale studentesca pone alle politiche educative italiane, nonché promuovere questo tipo di esperienza per una maggiore internazionalizzazione della scuola. Una risposta concreta per rispondere attivamente alla terza iniziativa prioritaria del **piano Europa 2020** che intende aiutare i giovani a studiare all'estero per dare loro conoscenze e competenze per competere sul mercato del lavoro, incoraggiarli a studiare nelle università di tutta Europa e migliorare in generale i livelli di istruzione e formazione.

Un'esigenza, quella di vivere esperienze internazionali, quanto mai sentita dai nostri studenti e dai loro genitori e in continua crescita. Secondo i dati dell'ultima rilevazione dell'Osservatorio **nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e della mobilità studentesca** promosso dalla **Fondazione Intercultura** (www.scuoleinternazionali.org), sono **7.300 gli studenti delle scuole superiori all'estero** con un programma di studio di lunga durata, con un aumento del **55% rispetto solo a 3 anni fa**; 3.200 gli adolescenti di tutto il mondo che scelgono l'Italia per trascorrere alcuni mesi di scuola per la propria formazione didattica e culturale (+14% dal 2011); e **più di due terzi degli istituti superiori italiani (68%) sono quelli che aderiscono a un progetto internazionale** (nel 2011 erano uno su due). Tra le capofila dell'internazionalizzazione ci sono proprio **le scuole del Nord Est: il 76% attiva progetti internazionali**, mentre il resto del Paese oscilla tra il 65% e il 68%. Se vediamo i dati relativi alla mobilità individuale di **studenti veneti che aderiscono ai programmi di Intercultura**, il maggiore operatore del settore vediamo che ogni anno **200 adolescenti partono per un periodo lungo di studio all'estero e altri 50 stranieri** sono accolti da una famiglia veneta e frequentano una scuola pubblica della Regione.

Tornando ai dati dell'Osservatorio, notiamo però che ci sono delle **barriere** che ancora ostacolano l'altro 32% di scuole superiori che non partecipano a progetti internazionali. A detta dei 431 Presidi intervistati dall'istituto di ricerca Ipsos per l'Osservatorio, le due principali motivazioni sono **la scarsa adesione da parte degli studenti (24%) e l'impossibilità di ottenere finanziamenti (23%)**. Un altro forte impedimento inoltre, sempre a detta dei Presidi, nasce da quel **49% di insegnanti che ancor oggi subirebbe la scelta della scuola di sostenere i progetti internazionali**. Per fortuna c'è anche un ottimo 42% di prof che invece partecipa attivamente all'organizzazione, è favorevole e proattivo; rimane infine anche un 8% di docenti che cerca proprio di dissuadere gli studenti, in particolare dalla partecipazione ai programmi di mobilità

in collaborazione con

individuale. E a proposito dell'anno scolastico all'estero, va sottolineato in ogni caso che i Presidi promuovono senza riserve questa esperienza assegnandole un voto "8" in una scala da 1 a 10.

Queste le ragioni per cui la rete "Promos(s)i Veneto" si pone come **obiettivi** quello di unire in modo sinergico **le buone pratiche dei singoli istituti, di farli diventare un punto di riferimento sul territorio e di creare scambi e supporti volti ad attivare un numero sempre maggiore progetti internazionali**. Il tutto anche attraverso specifiche attività di **formazione** che verranno individuate proprio a partire dai bisogni evidenziati dagli istituti membri. Una delle priorità per la neonata rete, sarà la messa a sistema - in ognuno degli istituti coinvolti - **delle esperienze di mobilità internazionale, attraverso la condivisione in rete di buone pratiche**. Il tutto verrà condotto in un clima di assoluta collaborazione e motivazione, all'interno di un sistema virtuoso dove *"il risultato sarà superiore alla somma delle parti"*, come ha sottolineato **Mario Defina**, referente Intercultura Triveneto per le Relazioni con le Scuole.

Lo scambio di esperienze avverrà in modo costante non solamente all'interno della Rete, ma anche tra le Reti delle varie regioni, in incontri periodici con le altre 100 scuole appartenenti alle diverse reti che metteranno a confronto tra di loro Piemonte(4 scuole), Lombardia (13 scuole), Veneto (10 scuole), Lazio (16 scuole), Basilicata (20 scuole 50% delle scuole lucane), Puglia (27 scuole) e Sicilia (13 scuole).

Il primo appuntamento si terrà il **9 e 10 marzo prossimi a Roma**, a cui sono stati invitati i referenti scambi degli **Uffici Scolastici Regionali** e con cui le 7 reti condividono buone pratiche e affrontano con determinazione la soluzione delle (comuni) criticità. All'ordine del giorno dell'incontro ci sarà anche la creazione di una **piattaforma on line** che permetta agli studenti che trascorrono un periodo di studio all'estero di restituire alla scuola quanto appreso in termini di nuove conoscenze, competenze e capacità. Il sito sarà pensato in modo tale che gli studenti possano sviluppare al meglio la preparazione all'esperienza, il durante (con un diario di bordo, un "portfolio" che metta in evidenza non solo gli aspetti più "esperienziali" ma anche quelli più propriamente di apprendimento) e il post (valutazione, valorizzazione e diffusione).

L'elenco delle scuole aderenti alla rete Promos(s)i del Veneto:

Istituto Scolastico "Marco Belli", piazza Marconi 10, 30026, Portogruaro (VE)

Istituto scolastico XXV Aprile", Corso Martiri della Libertà 13, 30026, Portogruaro (VE)

Istituto Scolastico "Gritti", Mestre, via A. Muratori 7, 30173, Mestre (VE)

Istituto scolastico "Copernico", via Anti 5, 37132 Verona

Istituto Scolastico "Bocchi – Galilei", via Dante 4 45100, Adria (RO)

Istituto Scolastico "Stefanini" via del Miglio 30, 30173 Mestre

Istituto Scolastico "Martini", via Verdi 40, 30133 Castelfranco Veneto (TV)

Istituto Scolastico "Guggenheim", Dorsoduro 2613, 30123 Venezia

Istituto Scolastico "Da Vinci", via G. di Verdara 36, 35137Padova

Istituto Scolastico "Berto", via Barbiero 82, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa Intercultura

Anna Gomasasca Tel. 02 48513586 – 347 2570779

www.intercultura.it

anna.gomasasca@intercultura.it



in collaborazione con



L'Associazione Intercultura Onlus (www.intercultura.it)

L'Associazione Intercultura Onlus (fondata nel 1955) è un ente morale riconosciuto con DPR n. 578/85, posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. Dal 1 gennaio 1998 ha status di ONLUS, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, iscritta al registro delle associazioni di volontariato del Lazio: è infatti gestita e amministrata da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale. E' presente in 150 città italiane ed in 65 Paesi di tutti i continenti, attraverso la sua affiliazione all'AFS Intercultural Programs e all'EFIL. Ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa e collabora ad alcuni progetti dell'Unione Europea. Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Affari Esteri dell'Istruzione, Università e Ricerca. A Intercultura sono stati assegnati il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e il Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per oltre 40 anni di attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli.

L'Associazione promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno oltre 1800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprenderci e a collaborare in modo costruttivo.